

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**INTERPORTO DI TRIESTE -
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MONRUPINO TS LOCALITA'
FERNETTI SNC
Codice fiscale: 00572680320
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	36
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	45
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	48
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	55

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	34016 MONRUPINO (TS) LOC. FERNETTI, SNC
Codice Fiscale	00572680320
Numero Rea	TS 86055
P.I.	00572680320
Capitale Sociale Euro	11634202.02 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	52214
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.373.533	3.621.024
II - Immobilizzazioni materiali	27.352.364	24.471.782
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.478.259	2.517.937
Totale immobilizzazioni (B)	33.204.156	30.610.743
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.204.167	2.403.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.307	53.307
imposte anticipate	227.307	52.150
Totale crediti	3.484.781	2.509.304
IV - Disponibilità liquide	1.310.606	1.334.387
Totale attivo circolante (C)	4.795.387	3.843.691
D) Ratei e risconti	135.651	144.629
Totale attivo	38.135.194	34.599.063
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.634.202	11.634.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	3.580.486
IV - Riserva legale	182.241	179.359
VI - Altre riserve	2.561.795 ⁽¹⁾	2.507.035
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.141	57.643
Totale patrimonio netto	17.999.865	17.958.725
B) Fondi per rischi e oneri	240.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	764.262	856.965
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.947.609	3.057.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.418.750	9.791.250
Totale debiti	15.366.359	12.848.523
E) Ratei e risconti	3.764.708	2.934.850
Totale passivo	38.135.194	34.599.063

(1)

Altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva straordinaria	2.561.797	2.507.036
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.112.248	7.424.944
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	33.151
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	122.504	251.456
altri	629.225	670.567
Totale altri ricavi e proventi	751.729	922.023
Totale valore della produzione	7.863.977	8.380.118
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.974	240.101
7) per servizi	3.646.707	3.542.702
8) per godimento di beni di terzi	288.846	418.339
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.545.073	1.534.056
b) oneri sociali	445.776	400.974
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	109.234	96.271
c) trattamento di fine rapporto	106.442	94.644
e) altri costi	2.792	1.627
Totale costi per il personale	2.100.083	2.031.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.145.258	1.531.416
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	360.470	470.794
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	784.788	1.060.622
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.285	228.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.153.543	1.760.184
12) accantonamenti per rischi	240.000	-
14) oneri diversi di gestione	201.175	202.967
Totale costi della produzione	7.839.328	8.195.594
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.649	184.524
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.984	2.994
Totale proventi diversi dai precedenti	7.984	2.994
Totale altri proventi finanziari	7.984	2.994
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.167	65.979
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.167	65.979
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(71.183)	(62.985)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(46.534)	121.539
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(12.159)	61.682
imposte differite e anticipate	(75.516)	2.214
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(87.675)	63.896
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.141	57.643

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 41.141.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della logistica e dei trasporti dove opera in qualità di gestore di infrastrutture autoportuali, retroportuali ed intermodali nonché nella movimentazione, deposito e trasporto merci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato, a livello globale, dagli effetti della epidemia di Covid-19.

Gli obiettivi di sviluppo, che hanno registrato una crescita costante fino all'esercizio 2019, hanno subito un temporaneo rallentamento a causa della grave crisi pandemica che ha avuto, e sta continuando ad avere, conseguenze ed effetti negativi sulle attività di Interporto di Trieste S.p.A. quali la contrazione delle merci movimentate, il numero di mezzi pesanti, il numero di treni allestiti, con ripercussioni negative sulla marginalità aziendale.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo, ha infatti avuto notevoli ripercussioni anche per Interporto di Trieste S.p.A. in particolare durante il periodo di lockdown totale, avvenuto tra marzo e maggio 2020.

Si ritiene pertanto opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti industriali, patrimoniali economici e finanziari che questo evento straordinario ha avuto sull'andamento della Vostra società.

Interporto di Trieste S.p.A. svolgendo attività di gestione di centri di movimentazione merci (interporti: codice Ateco 52.21.4), non è rientrata tra le attività sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La società, in quanto servizio essenziale, ha continuato ad operare anche durante il periodo di lockdown totale (marzo-maggio 2020), garantendo la piena operatività dei servizi autoportuali e interportuali e la continuità della libera circolazione delle merci e dei beni di prima necessità, nonostante la chiusura di intere filiere industriali (e il conseguente calo del traffico commerciale) e le chiusure a singhiozzo di Stati e Regioni confinanti.

L'operare a pieno regime, garantendo il normale livello di servizi offerto (ad esempio guardiania e vigilanza, servizi accessori al trasporto e alla movimentazione delle merci, illuminazione, pulizia e sgombero rifiuti) nonostante il forte calo dei traffici nel periodo marzo – giugno 2020, ha consentito la salvaguarda della circolazione dei beni a discapito però della marginalità aziendale. Va comunque rilevato che le perdite sono emerse, quasi integralmente, nel primo semestre 2020, in corrispondenza con il forte calo dei traffici nazionali ed internazionali e la chiusura delle frontiere.

Nell'esercizio 2020 tutti gli indicatori aziendali sono risultati fortemente influenzati dagli effetti pandemici: si è assistito ad una significativa contrazione su base annua delle tonnellate movimentate (-25,6%), dei treni allestiti (-57,7%) e dei mezzi pesanti (-16,8% passando dai 160.091 passaggi paganti nel 2019 ai 133.199 del 2020).

Se gli stessi indicatori vengono analizzati prendendo come riferimento il periodo marzo – giugno 2020, il calo delle attività di logistica (tonnellate movimentate) e dei ticket sfiora il 40%, quello dei treni il 70%.

La seconda parte dell'esercizio ha visto una lenta ripresa dei traffici e dei passaggi di mezzi pesanti riavvicinandosi gradualmente ai valori pre Covid-19.

Durante l'intero esercizio la società non ha attivato alcun ammortizzatore sociale. L'attività è stata principalmente svolta in presenza, vista la tipologia di servizi offerti che, nella gran parte dei casi, rende indispensabile la presenza fisica dell'operatore sul posto di lavoro. Si è fatto ricorso allo smart working, ove possibile e quando, a tutela della salute dei dipendenti, in presenza di casi a rischio, era consigliabile il lavoro agile, soprattutto nelle fasi più acute della pandemia.

Il Covid-19 ha condizionato negativamente anche l'attività di locazione: il numero delle società ospitate presso la sede di Ferneti è rimasta sostanzialmente invariata (47 aziende ospitate con un tasso di occupazione dell'87%) ma si sono

riscontrate alcune criticità negli incassi, in particolare da parte delle società impegnate in attività commerciali (servizi ancillari al trasporto ed ai trasportatori) chiuse per decreto o, comunque, fortemente influenzate dal calo delle attività). La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus, con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori:

- introduzione del “lavoro agile” ove possibile ed in funzione delle esigenze dei singoli lavoratori che ne abbiano fatto richiesta;
- organizzazione dell'attività su turni con orari differenziati per evitare contatti ed assembramenti fra gli operatori;
- adozione di protocolli di comportamento compatibili con la pandemia in corso;
- sanificazione degli ambienti mediante utilizzo di ozono e di prodotti a base batteriologica e creazione di percorsi di ingresso con triage e misurazione della temperatura.

Interporto di Trieste S.p.A. ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti “Covid-19” al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione;
- Moratoria mutui FRIE ex art. 3 della Legge Regionale FVG numero 3 del 12 marzo 2020 “Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, ottenuta sia per la rata di giugno 2020 (FRIE 2016, FRIE 2017, FRIE Wartsila e FRIE Civibank) che per quella di gennaio 2021 (FRIE 2016, FRIE 2017, FRIE Wartsila).
- Deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: sospensione degli ammortamenti (commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020).

Nonostante l'esercizio sia stato fortemente condizionato dalla pandemia ed abbia subito temporanee ma significative contrazioni della marginalità, la società è comunque riuscita ad avvicinarsi al volume d'affari generato lo scorso esercizio (-4% del fatturato rispetto all'esercizio 2019) movimentando 331.617 tonnellate di merce (445.910 nel 2019), oltre 18.000 TEU ed allestendo 322 treni intermodali.

Delle 331.617 tonnellate movimentate complessive, il 62% è stato movimentato e immagazzinato nella sede storica di Ferneti, il 35% nella sede di FREEeste (Bagnoli della Rosandra), mentre il 3% si riferisce a movimentazioni avvenute utilizzando strutture e risorse della controllata Interporto di Cervignano.

La crescita delle attività di logistica nella nuova sede di FREEeste è stata influenzata negativamente anche dalla perdurante mancanza del Decreto Ministeriale che esprima giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto (Valutazione di Impatto Ambientale) da parte dei Ministeri della Transizione Ecologica e della Cultura che, di fatto, ha impedito il completamento degli investimenti previsti (lavori di asfaltatura degli 80.000 mq di piazzali) che, una volta terminati, consentirebbero un utilizzo più intensivo e maggiormente efficiente degli spazi.

Resta ancora aperto il tema della trasformazione industriale in regime di punto franco: nonostante il punto franco FREEeste sia stato inaugurato a febbraio 2019, lo stesso risulta ancora parzialmente operativo in quanto restano ancora da implementare le procedure per definire le tipologie di lavorazioni consentite. L'effettiva implementazione delle trasformazioni industriali in regime di punto franco, potrebbe risultare un importante fattore di crescita sia per la Vostra Società che per il tessuto economico locale.

Costanti i ricavi generati dal fotovoltaico mentre in leggero calo i ricavi da contributi a causa della chiusura di alcuni progetti comunitari in corso ed all'esaurimento di alcuni contributi in c/impianti.

Dal punto di vista dei costi l'esercizio in corso ha evidenziato una maggior incidenza dei costi di produzione (dipendente dai minori volumi e dalla tipologia di categorie merceologiche trattate) e delle prestazioni di terzi (in funzione dello sviluppo e della crescita della società e della complessità aziendale), a fronte di una sostanziale stabilità del costo del personale in quanto la diminuzione degli addetti, da 42 a 39, a seguito di alcuni pensionamenti, è avvenuta solo a fine esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel presente esercizio la società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".

Per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla pandemia Sars-CoV-2 (Covid-19), verificatisi in particolare durante il periodo di lockdown totale, la Società ha sospeso il 25% degli ammortamenti dell'esercizio (corrispondenti al periodo del lockdown totale pari ad Euro 381.752 che si è esteso da marzo e maggio 2020); la sospensione degli ammortamenti ha comportato la conseguente sospensione dell'imputazione a ricavo dei risconti passivi connessi ai contributi in conto impianti per Euro 24.617.

Durante questo trimestre la Società ha generato la quasi totalità delle perdite dell'intero esercizio poiché, a fronte di un drastico calo del traffico dei mezzi pesanti e delle attività di logistica, ha continuato ad operare a pieno regime, in quanto i servizi svolti dalla Vostra società sono stati considerati essenziali dal Governo (DPCM marzo 2020 – cod. ATECO 52.21.40 - Gestione di centri di movimentazione merci - interporti).

La situazione economica dell'esercizio 2020, prima della sospensione degli ammortamenti, vedeva una perdita in formazione di Euro 216.354.

Per effetto di tale sospensione il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è pari ad Euro 41.141, superiore di Euro 257.495 a quello che sarebbe risultato in assenza di sospensione degli ammortamenti. L'effetto complessivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto (Euro 257.495) è determinato dall'importo degli ammortamenti sospesi (pari ad Euro 381.752) al netto dell'incidenza fiscale (imposte differite pari ad Euro 99.640) e dei minori contributi in c/impianti (Euro 24.617).

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Tale sospensione porterebbe, in sede di approvazione del bilancio, alla costituzione di una riserva indisponibile "ex art. 60 L. 126/2020" pari ad Euro 257.495 coperta dall'utile d'esercizio al netto della riserva legale (Euro 38.984) e integrata, per il residuo, da parte della riserva straordinaria (Euro 218.511).

La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica dei beni oggetto di sospensione parziale della quota di ammortamento, sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto ovvero riparametrata in base al residuo periodo di ammortamento.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I programmi software sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 20%.

La viabilità è iscritta al costo storico di acquisto ed esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci con l'aliquota annua del 10%.

L'impianto fotovoltaico è iscritto al costo storico d'acquisto e rettificato del fondo ammortamento. La percentuale applicata è del 5%.

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Tutti i cespiti in utilizzo, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	Durata pari al diritto di superficie che scade nel 2050
Area Bagnoli della Rosandra	Durata compatibile con lo statuto della società nel 2050
Costruzioni leggere	10%
Impianti interni di comunicazione	25%
Mezzi di sollevamento	10%
Attrezzature	20%
Mezzi di trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchine ufficio ordinarie e mobili	12%
Segnaletica verticale o orizzontale	25%
Impianto recinzione allarme e teleriprese	30%
Sistema monitoraggio pedaggi e rete telematica	20%
Condizionatori e impianti elettrici	15%
Sala autisti, spogliatoi e servizi igienici	10%
Ristrutturazione uffici	7,5%
Superamento barriere architettoniche	10%
Impianto depurazione acque	10%
Raccordo ferroviario	4%

Nel presente esercizio è stata riveduta la stima relativa alla vita utile del raccordo ferroviario che è stata incrementata da 10 a 25 anni con la conseguenza che l'aliquota da applicare al costo storico è passata dal 10% (pari all'aliquota fiscale ex D.M. 31.12.1998 Gruppo XVIII specie 4[^] e 5[^]) al 4%.

La modifica è stata attuata per allineare la vita utile del cespite al suo effettivo deterioramento considerando le caratteristiche dell'infrastruttura ed il suo effettivo grado di utilizzo dal momento che le ultime manutenzioni effettuate all'infrastruttura ferroviaria di Ferneti hanno permesso la sostituzione completa delle traversine in legno con quelle in CAP (Cemento Armato Precompresso), maggiormente performanti e con una durata superiore ai 25 anni.

Se la società non avesse provveduto a modificare la stima della vita utile del raccordo, il risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e dei ricavi in c/impanti, sarebbe stato inferiore di circa 68.000 Euro.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 e par. 67 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio come previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le imposte differite relative alle variazioni degli ammortamenti conseguenti alla sospensione in deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, come previsto dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.305.915	35.901.559	2.517.937	45.725.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.684.891	11.429.777		15.114.668
Valore di bilancio	3.621.024	24.471.782	2.517.937	30.610.743
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	112.979	3.677.624	-	3.790.603
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.255	39.678	51.933
Ammortamento dell'esercizio	360.470	784.788		1.145.258
Totale variazioni	(247.491)	2.880.582	(39.678)	2.593.413
Valore di fine esercizio				
Costo	7.315.659	39.407.166	2.478.259	49.201.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.942.126	12.054.802		15.996.928
Valore di bilancio	3.373.533	27.352.364	2.478.259	33.204.156

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.373.533	3.621.024	(247.491)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.751	148.697	10.298	-	7.117.169	7.305.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	3.684.891	3.684.891
Valore di bilancio	29.751	148.697	10.298	-	3.432.278	3.621.024

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	96.907	-	14.412	1.660	112.979
Ammortamento dell'esercizio	6.631	47.506	1.931	-	304.402	360.470
Totale variazioni	(6.631)	49.401	(1.931)	14.412	(302.742)	(247.491)
Valore di fine esercizio						
Costo	23.120	198.098	8.367	14.412	7.071.662	7.315.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	3.942.126	3.942.126
Valore di bilancio	23.120	198.098	8.367	14.412	3.129.536	3.373.533

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente agli incrementi dell'anno si segnalano:

- nella categoria diritti di brevetto industriale sono contabilizzati i costi legati all'implementazione e alla personalizzazione del software di contabilità analitica e del software per le operazioni di magazzino, un nuovo software firewall ed un'unità storage per il sistema di virtualizzazione con disaster recovery.
- nella voce "Concessioni licenze e marchi" sono compresi i costi riferibili a personale specificamente impiegato nell'attività di sviluppo ed integrazione di un sistema di rilevazione delle ore lavorate su commessa;
- nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono contenute prestazioni professionali relative ai lavori di sistemazione dei piazzali di Ferneti non ancora completati;
- nella voce "Altre", in cui sono ricompresi l'impianto fotovoltaico per un valore, al 31/12/2020, di Euro 2.917.666 e la viabilità per Euro 211.870. L'impianto fotovoltaico è iscritto al costo storico di acquisto e rettificato del fondo ammortamento.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte a bilancio, che siano state oggetto di rivalutazione o di ripristino di valore (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.).

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2020 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore nel corso dell'anno.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.352.364	24.471.782	2.880.582

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.541.642	2.887.112	4.745.758	2.684.101	42.946	35.901.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.439.907	1.868.543	3.643.990	1.477.337	-	11.429.777
Valore di bilancio	21.101.735	1.018.569	1.101.768	1.206.764	42.946	24.471.782
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	364.331	355.851	126.363	513.368	2.317.711	3.677.624
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.280	-	-	4.975	-	12.255
Ammortamento dell'esercizio	335.494	189.310	105.975	154.008	-	784.788
Totale variazioni	21.557	166.541	20.388	354.385	2.317.711	2.880.582
Valore di fine esercizio						
Costo	25.807.693	3.242.963	4.872.121	3.123.732	2.360.657	39.407.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.684.401	2.057.853	3.749.965	1.562.583	-	12.054.802
Valore di bilancio	21.123.292	1.185.110	1.122.156	1.561.149	2.360.657	27.352.364

Tutti i cespiti in effettivo utilizzo, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Terreni e fabbricati" si riferiscono alla realizzazione di una nuova garitta di accesso per i mezzi pesanti a Ferneti ed a lavori di ristrutturazione nei magazzini di Bagnoli.

Gli incrementi per acquisizioni della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono alla realizzazione di impianti elettrici in entrambe le sedi e all'adeguamento dell'impianto antincendio e rete idranti nei magazzini di Bagnoli.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono alla realizzazione di 4 rampe per lo scarico dei containers, all'acquisto di strumentazione elettronica per la pesa, alla sostituzione per obsolescenza di alcune telecamere interne ed esterne relative all'impianto di sicurezza e teleripresa, interventi di manutenzione straordinaria sul raccordo ferroviario nella sede di Ferneti e la fornitura di una recinzione per il contingentamento ingressi causa Covid-19.

Gli incrementi per acquisizioni nella voce "Altre immobilizzazioni" si riferiscono principalmente all'acquisto di un reach stacker per Euro 412.000, un'autovettura aziendale, 3 defibrillatori e relative teche allarmate e computers e notebooks.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" troviamo i progetti e gli anticipi relativi ai lavori di costruzione di una tettoia nel comprensorio di Bagnoli per Euro 270.000 nonché Euro 2.026.000 per l'infrastrutturazione del sottosuolo dei piazzali di Bagnoli.

Non ci sono immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte a bilancio, che siano state oggetto di rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

	Dati
Ente erogatore	DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL BV
Contratto di leasing n.	4069258
Data contratto	06/06/2018
Bene utilizzato	SWITCH CISCO
Data versamento Maxicanone	
Importo maxicanone	0,00
N° rate complessive (escluso l'eventuale maxicanone)	12
Durata contratto in mesi	36
Periodicità del canone (Vale 1=mensile,2=bimest.,3,4,6,12)	3
Canoni Anticipati/posticipati 2)Ant./1)Post.	2
Importo rata (netto Iva)	1.117,22
Data di entrata in funzione del bene	26/07/2018
Scadenza 1° canone ordinario	13/09/2018
Data riscatto del bene	13/09/2021
Importo richiesto per il riscatto	134,00
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	13.400,00
Spese contrattuali	120,00
Aliquota IVA	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00
Percentuale detraibilità II.DD	100,00
Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale	20,00
Calcolo amm. su base: 1) annuale 2) mensile	1,00
Numero di rate sospese in moratoria (0 per nessuna moratoria)	0
Data inizio moratoria (deve coincidere con scadenza di rata)	
	Importo
BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	0,00
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	0,00
Valore netto contabile	0,00
Valore lordo beni riscattati	0,00
Periodo di ammortamento	3,00
Fondo ammortamento inizio esercizio	0,00
Fondo ammortamento fine esercizio	0,00
Valore netto beni riscattati	0,00
RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	13.400,00
di cui fondo ammortamento	5.360,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	8.040,00
a2) beni acquistati nell'esercizio	0,00

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

a3) beni riscattati nell'esercizio	0,00
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	2.680,00
a5) rettifiche	0,00
a6) riprese di valore su beni	0,00
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	13.400,00
di cui fondo ammortamento	8.040,00
di cui rettifiche	0,00
di cui riprese di valore	0,00
Totale	5.360,00
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	0,00
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0,00
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	4.430,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	2.362,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	6.792,00
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	4.430,00
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0,00
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	2.362,00
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	0,00
di cui scadenti oltre 5 anni	0,00
Totale	2.362,00
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0,00
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	2.998,00
E) effetto netto fiscale	836,00
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	2.162,00
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	4.132,00
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	2.680,00
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	0,00
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	39,00
Rettifiche / riprese su beni leasing	0,00
Effetto sul risultato ante imposte	1.413,00
Rilevazione effetto fiscale	394,00
Effetto sul risultato dell'esercizio	1.019,00

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.478.259	2.517.937	(39.678)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400
Valore di fine esercizio		
Costo	2.351.400	2.351.400
Valore di bilancio	2.351.400	2.351.400

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società possiede la seguente partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie:

“Interporto di Cervignano del Friuli S.p.A.”, con sede a Cervignano del Friuli, con capitale sociale di Euro 1.265.327; la quota, a seguito del conferimento da parte di Friulia S.p.A. delle azioni di sua proprietà, avvenuto in data 27/12/2018, è l'83,67% (95,35% se rettificata tenendo conto delle azioni proprie di proprietà di Interporto di Cervignano) pari a nominali Euro 1.058.743 ed è stata valutata al costo di acquisto.

Il conferimento dell'indicata partecipazione è avvenuto sulla base di una relazione valutativa resa da un esperto indipendente in data 28/09/2018 che ha stimato il valore complessivo della società in Euro 2.500.000.

Il bilancio 2020 di Interporto di Cervignano S.p.A. ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 47.221, un patrimonio netto di Euro 2.528.376 e pertanto la quota di competenza di Interporto di Trieste S.p.A. corrisponde ad Euro 2.410.777.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti aventi ad oggetto la prestazione di servizi di movimentazione e magazzino c/o la sede di Cervignano per un importo di Euro 89.419. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	166.537	(39.678)	126.859	126.859
Totale crediti immobilizzati	166.537	(39.678)	126.859	126.859

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Descrizione	31/12/2019	Cessioni	31/12/2020
Altri	166.537	39.678	126.859
Totale	166.537	39.678	126.859

La variazione nell'esercizio relativa alla voce "Crediti Immobilizzati verso altri" si riferisce allo smobilizzo di parte del credito nei confronti di INA Sim (polizza assicurativa Trattamento di Fine Rapporto), a seguito dei pensionamenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Interporto di Cervignano del Friuli SpA	Cervignano del Friuli	00812410322	1.265.327	47.221	2.528.376	2.410.777	95,35%	2.351.400
Totale								2.351.400

La quota posseduta rettificata tenendo conto delle azioni proprie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.484.781	2.509.304	975.477

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.561.722	333.012	1.894.734	1.894.734	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	145.592	60.205	205.797	153.290	52.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	52.150	175.157	227.307		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	749.841	407.102	1.156.943	1.156.143	800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.509.304	975.477	3.484.781	3.204.167	53.307

I crediti tributari sono costituiti da:

- crediti Ires per Euro 100.779
- crediti Irap per Euro 4.831
- crediti IVA per Euro 17.731
- credito v/erario per ritenute subite per Euro 18.909
- crediti d'imposta Covid per Euro 11.040
- crediti IMU relativi ad esercizi precedenti per Euro 52.507 (oltre i 12 mesi).

I crediti verso altri di ammontare rilevante, al 31/12/2020, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi da ricevere	1.133.949
Crediti diversi	21.904

Le imposte anticipate complessivamente pari ad Euro 227.307 sono relative in parte a differenze temporanee deducibili (per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa) e, relativamente ad Euro 134.118, a perdite fiscali riportabili di Euro 558.824.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	147.010	17.915	164.925
Utilizzo nell'esercizio	77.074	17.915	94.989
Accantonamento esercizio		8.285	8.285
Saldo al 31/12/2020	69.936	8.285	78.221

Tali valutazioni sono state imputate sulla base dei pareri dei legali incaricati per i crediti in sofferenza e delle più recenti notizie di fallimenti intervenuti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.310.606	1.334.387	(23.781)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.305.096	(17.221)	1.287.875
Assegni	5.023	(5.023)	-
Denaro e altri valori in cassa	24.268	(1.537)	22.731
Totale disponibilità liquide	1.334.387	(23.781)	1.310.606

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
135.651	144.629	(8.978)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	144.629	(8.978)	135.651
Totale ratei e risconti attivi	144.629	(8.978)	135.651

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.999.865	17.958.725	41.140

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.634.202	-	-	-		11.634.202
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	-	-	-		3.580.486
Riserva legale	179.359	-	2.882	-		182.241
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.507.036	-	54.761	-		2.561.797
Varie altre riserve	(1)	(1)	-	-		(2)
Totale altre riserve	2.507.035	(1)	54.761	-		2.561.795
Utile (perdita) dell'esercizio	57.643	41.141	-	57.643	41.141	41.141
Totale patrimonio netto	17.958.725	41.140	57.643	57.643	41.141	17.999.865

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.634.202	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.580.486	A,B,C
Riserva legale	182.241	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.561.797	A,B,C
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	2.561.795	
Totale	17.958.724	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della sospensione del 25% degli ammortamenti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del c.c. e come previsto dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", in sede di approvazione assembleare del bilancio verrà costituita una riserva indisponibile "ex art. 60 L. 126/2020" di importo pari ad Euro 257.495.

La suddetta riserva (pari ad Euro 257.495) sarà costituita e coperta mediante la destinazione del risultato d'esercizio 2020 (pari ad Euro 38.984) e per il residuo mediante conversione di parte della riserva straordinaria (per Euro 218.511).

Per quanto riguarda la riserva da sovrapprezzo azioni si precisa che ai sensi dell'articolo 2431 del c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del c.c.

Con atto di data 21 aprile 1997 il capitale sociale è stato aumentato di € 134.507 mediante passaggio a capitale di riserve disponibili ex art. 2422 c.c.. Successivamente con atto di data 10 maggio 1997 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.470.077 mediante conferimento in natura e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 168.954.

Con atto di data 6 novembre 2017 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 4.928.150 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 2.443.842.

Con atto di data 27 dicembre 2018 il capitale sociale è stato nuovamente aumentato di € 1.357,887 e con versamento di sovrapprezzo azioni di € 967.690.

Al 31/12/2020 il capitale sociale è costituito da n. 1.910.378 azioni del valore nominale di € 6,09.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.634.202	173.994	5.985.590	107.296	17.901.082
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		5.365	101.931	(107.296)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
Risultato dell'esercizio precedente				57.643	57.643
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.634.202	179.359	6.087.521	57.643	17.958.725
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		2.882	54.760	(57.643)	(1)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio corrente				41.141	41.141
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.634.202	182.241	6.142.281	41.141	17.999.865

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
240.000		240.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	240.000	240.000
Totale variazioni	240.000	240.000
Valore di fine esercizio	240.000	240.000

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per Euro 220.000, stanziare in relazione alla potenziale imposta IMU esercizi 2018 e 2020 relativa al compendio di San Dorligo della Valle.

Tale accantonamento rappresenta il 50% della possibile imposta IMU non evasa degli esercizi 2018 e 2020, al momento in contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trieste, Ufficio Provinciale Territorio.

Pur essendoci ragionevoli possibilità di successo, attesa l'alea propria di qualsiasi giudizio, il rischio di soccombenza rimane possibile.

Ulteriori 20.000 Euro sono stati accantonati per una controversia pendente dinanzi al Tribunale di Trieste, sezione lavoro, per una causa intentata da un ex dipendente.

Allo stato attuale, sulla base della situazione processuale, il rischio di soccombenza per la Società appare probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
764.262	856.965	(92.703)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	856.965
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.745
Utilizzo nell'esercizio	173.729
Altre variazioni	281
Totale variazioni	(92.703)
Valore di fine esercizio	764.262

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La differenza tra il costo e l'accantonamento è data dal versamento già effettuato per i dipendenti che destinano il proprio TFR ad un fondo esterno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.366.359	12.848.523	2.517.836

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.058.417	2.521.416	13.579.833	1.161.083	12.418.750
Acconti	95.500	(258)	95.242	95.242	-
Debiti verso fornitori	1.081.556	117.468	1.199.024	1.199.024	-
Debiti tributari	345.392	(154.898)	190.494	190.494	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.076	(1.097)	111.979	111.979	-
Altri debiti	154.582	35.204	189.786	189.786	-
Totale debiti	12.848.523	2.517.836	15.366.359	2.947.608	12.418.750

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente:

debiti per ritenute effettuate pari ad Euro 33.450;

debiti per tassa rifiuti pari ad Euro 57.404.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 13.579.833, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è così suddiviso:

- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota a breve per Euro 78.000
- finanziamento FRIE 2016 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.489.000
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota a breve per Euro 44.750
- finanziamento FRIE 2017 per Euro quota medio/lungo per Euro 1.208.250
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota a breve per Euro 483.333
- finanziamento FRIE WARTSILA per Euro quota medio/lungo per Euro 8.979.000
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota breve per Euro 55.000
- finanziamento FRIE CIVIFRIE per Euro quota medio/lungo per Euro 742.500
- finanziamento in c/c a breve per Euro 500.000

La società si è avvalsa della L.R. 12 marzo 2020, art. 3 (Sospensione rate sui fondi di rotazione per imprese coinvolte nella crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19) e di conseguenza nel corso del 2020 sono state

rimborsate le quote capitale dei FRIE in scadenza a gennaio 2020 mentre sono stati sospesi i rimborsi della quota capitale FRIE previsti nel secondo semestre 2020.

In data 07 luglio 2016 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 2.340.000, con iscrizione di ipoteca di I° grado pari ad Euro 3.744.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per la costruzione di una tettoia, un nuovo magazzino e l'elettrificazione dei binari ferroviari interni alla struttura. Al 31.12.2020 sono stati erogati acconti per Euro 1.879.000. A partire dal 1/01/2018 il mutuo è entrato in ammortamento, la quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 sono stati pagati gli interessi e la quota capitale in scadenza nel primo semestre. La seconda rata semestrale del FRIE è stata sospesa ex art. 3 L.R. 12 marzo 2020.

In data 28 settembre 2017 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 1.342.500, con iscrizione di ipoteca di I° grado pari ad Euro 2.148.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso Euribor a 6 mesi ridotto del 20% minimo 0,95% per l'allargamento dei piazzali a disposizione per l'attività, l'acquisto di due carri ponte, l'adeguamento del raccordo ferroviario, l'installazione di un impianto di video sorveglianza, manutenzioni ed opere straordinarie. Al 31.12.2020 il finanziamento è stato completamente erogato. A partire dal 2019 il mutuo è entrato in ammortamento, la quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 sono stati pagati gli interessi e la quota capitale in scadenza nel primo semestre. La seconda rata semestrale del FRIE è stata sospesa ex art. 3 L.R. 12 marzo 2020.

In data 31 gennaio 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 14.500.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 23.200.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso 0,45% nominale annuo, il valore del TAEG relativo al mutuo sarebbe pertanto pari al 0,457% per l'acquisto dell'area industriale di complessivi circa 266.000 mq con sovra eretti tre capannoni ad uso magazzino per complessivi 76.000 mq coperti; le opere di ristrutturazione e sistemazione degli immobili, la realizzazione della pavimentazione stradale di tutta l'area scoperta ed il rifacimento della rete ferroviaria su terreno di proprietà.

Al 31.12.2020 sono stati erogati acconti per Euro 10.429.000. A partire dal 2019 il mutuo è entrato in ammortamento, la quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 sono stati pagati gli interessi e la quota capitale in scadenza nel primo semestre. La seconda rata semestrale del FRIE è stata sospesa ex art. 3 L.R. 12 marzo 2020.

In data 30 ottobre 2018 è stato concesso un mutuo FRIE per Euro 825.000, con iscrizione di ipoteca sugli immobili pari ad Euro 1.650.000, durata 15 anni, rimborso in 30 rate semestrali posticipate con quote capitale costanti, tasso nominale annuo, variabile di semestre in semestre, pari alla misura dell'80% arrotondata ai 5 centesimi superiori della quotazione dell'EURIBOR 360, per finanziare interventi inerenti la logistica della sede di Ferneti consistenti nell'ammodernamento dell'impiantistica di servizio, della viabilità interna, interventi sugli immobili utilizzati, acquisto di attrezzature.

Nel corso del 2019 il finanziamento è stato interamente erogato, ed è entrato in ammortamento dal 01.01.2020.

La quota a breve rappresenta la quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 sono stati pagati gli interessi e la quota capitale in scadenza nel primo semestre. La seconda rata semestrale del FRIE è stata sospesa ex art. 3 L.R. 12 marzo 2020.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Nella voce Altri debiti sono iscritti debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità maturate.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	13.579.833	13.579.833	-	13.579.833
Acconti	-	-	95.242	95.242
Debiti verso fornitori	-	-	1.199.024	1.199.024
Debiti tributari	-	-	190.494	190.494

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	111.979	111.979
Altri debiti	-	-	189.786	189.786
Totale debiti	13.579.833	13.579.833	1.786.526	15.366.359

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.764.708	2.934.850	829.858

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.964	18.919	54.883
Risconti passivi	2.898.886	810.938	3.709.824
Totale ratei e risconti passivi	2.934.850	829.858	3.764.708

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei e risconti di ammontare rilevante sono costituiti per Euro 3.636.878 dai risconti passivi di contributo come da specifica:

Descrizione	Importo
INTERREG IIIa	138.294
DECENNALE 5	112.487
DECENNALE 7	84.177
DECENNALE 8	12.893
RACCORDO FERROVIARIO	57.832
DECENNALE 9	19.795
DECENNALE TETTOIE	286.145
ADRIUP	636.682
Costruzione magazzino	872.800
Fernet	335
PROMARES	175.906
FENIX	254.982
L.R. 14/2002	984.550

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.863.977	8.380.118	(516.141)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.112.248	7.424.944	(312.696)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		33.151	(33.151)
Altri ricavi e proventi	751.729	922.023	(170.294)
Totale	7.863.977	8.380.118	(516.141)

Corrispettivi cessione di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	31/12/2020	31/12/2019	Incremento / decremento
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.112.248	7.424.944	(312.696)
Corrispettivi da movimentazioni	3.874.477	3.818.795	55.682
Competenze autoportuali	1.632.679	1.831.528	(198.849)
Corrispettivi da locazioni	1.243.213	1.228.826	14.387
Rimborso servizi locazioni	103.080	151.006	(47.926)
Ricavi servizi intermodali	203.461	335.090	(131.629)
Corrispettivi servizi telefonici	55.338	59.699	(4.361)
			Incremento / decremento
Altri ricavi e proventi	751.729	920.023	(168.294)
Ricavi accessori	53.380	1.867	51.513
Contributi c/capitale (quote esercizio)	122.504	251.456	(128.952)
Indennizzi e Risarcimento danni	94.711	90.406	4.305
Energia venduta	29.172	39.617	(10.445)
Contributo energia prodotta	446.127	455.868	(9.741)
Incaso di un credito inesigibile		60	(60)
Plusvalenze da vendita cespiti	5.835	80.749	(74.914)

Nella voce "Altri ricavi", pari ad Euro 751.729 si segnalano:

- Indennizzi/Risarcimenti danni per Euro 94.711: indennizzo per inadempienza contrattuale legata all'acquisizione dell'area di Bagnoli della Rosandra regolamentato da un atto transattivo tra le parti. Considerato che l'inadempienza impedisce l'utilizzo di spazi variabili di proprietà per un periodo pluriennale, si è proceduto alla determinazione del valore di competenza (Euro 75.000) in base ai parametri tempo-superficie. I rimanenti Euro 19.711 sono ascrivibili a rimborsi ed indennizzi, da parte di assicurazioni e terzisti, a seguito del danneggiamento di merci movimentate.
- Contributi di competenza dell'esercizio (pari ad Euro 147.121 pre sospensione ammortamenti ex Legge 126 del 13 ottobre 2020 di Euro 122.504) così suddivisi:

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Dettaglio	Importo
Interreg IIIa - amm. 2020	3.429
L.R. 4/2001 annualità n°5 - amm. 2020	3.350
docup. Ob. 2-2000/2006 magazzino - amm. 2020	21.640
L.R. 4/2001 annualità n°7 - amm. 2020	2.087
L.R. 4/2001 annualità n°8 - amm. 2020	433
raccordo ferroviario - amm. 2020	2.745
L.R. 4/2001 annualità n°9 - amm. 2020	1.714
L.R. 4/2001 tettoie - amm. 2020	7.095
L.R. 14/2002 - amm. 2020	15.450
POR-FESR 2014-2020 FER-NET-amm.2020	73
EU - INEA activity n.6 - ADRI-UP	1.600
Interreg 2014-2020-Promares	36.598
EU-FENIX	15.250
Credito d'imposta Covid-19	11.040

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.839.328	8.195.594	(356.266)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	208.974	240.101	(31.127)
Servizi	3.646.707	3.542.702	104.005
Godimento di beni di terzi	288.846	418.339	(129.493)
Salari e stipendi	1.545.073	1.534.056	11.017
Oneri sociali	445.776	400.974	44.802
Trattamento di fine rapporto	106.442	94.644	11.798
Altri costi del personale	2.792	1.627	1.165
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	360.470	470.794	(110.324)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	784.788	1.060.622	(275.834)
Svalutazioni crediti attivo circolante	8.285	228.768	(220.483)
Accantonamento per rischi	240.000		240.000
Oneri diversi di gestione	201.175	202.967	(1.792)
Totale	7.839.328	8.195.594	(356.266)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I decrementi dei costi di materie prime, sussidiarie e merci sono relativi al minor utilizzo di materiali di consumo e carburanti di mezzi operativi in funzione del calo delle attività di logistica conseguenti alla pandemia in corso.

Gli incrementi dei costi per servizi sono ascrivibili a trasporti su vendite e servizi doganali, alla manutenzione dei mezzi operativi, ai servizi di vigilanza, di pulizia e di smaltimento rifiuti incrementati a causa dello sdoppiamento delle sedi operative (Ferneti e Bagnoli) oltre all'incremento dei costi direttamente imputabili all'emergenza sanitaria Covid-19 (servizi di sanificazione e implementazione di un'area triage).

Il decremento della voce godimento beni di terzi è ascrivibile ai minori noleggi di mezzi operativi necessari in conseguenza dell'acquisto di un reach stacker avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nella voce Svalutazioni crediti attivo circolante è contabilizzato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali per Euro 8.285.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La società si è avvalsa della facoltà di deroga a quanto disposto nel Codice Civile dall'art. 2426, primo comma, n. 2 in materia di ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come previsto dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".

Sono stati sospesi il 25% degli ammortamenti dell'esercizio in maniera proporzionale alla perdita generata durante il periodo del lockdown totale avvenuta tra i mesi di marzo e maggio 2020, a seguito della pandemia causata dal Sars-CoV-2 (Covid-19) nonché al calo delle tonnellate movimentate della business unit della logistica, attività prevalente della società.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- Euro 220.000 relativi all'imposta IMU esercizi 2018 e 2020 sul compendio di San Dorligo della Valle;
- Euro 20.000 relativi a una controversia di lavoro.

Oneri diversi di gestione

Nel presente bilancio sono stati iscritti, principalmente, oneri IMU relativi alla sede di Ferneti per Euro 68.734 e tassa rifiuti per Euro 82.650.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(71.183)	(62.985)	(8.198)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	7.984	2.994	4.990
(Interessi e altri oneri finanziari)	(79.167)	(65.979)	(13.188)
Totale	(71.183)	(62.985)	(8.198)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	799	799
Altri proventi	7.184	7.184
Arrotondamento	1	1
Totale	7.984	7.984

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(87.675)	63.896	(151.571)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	(12.159)	61.682	(73.841)
IRES	(7.694)	37.461	(45.155)
IRAP	(4.465)	24.221	(28.686)
Imposte differite (anticipate)	(75.516)	2.214	(77.730)
IRES	(75.516)	2.214	(77.730)
Totale	(87.675)	63.896	(151.571)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma n.14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

CII4-ter) Credito per Imposte anticipate					
Descrizione variazioni	Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta			Effetto fiscale	
	2021	anni successivi	totale	IRES	IRAP
Variazioni in diminuzione				24,0%	3,90%
Compensi amministratori non pagata	11.621		11.621	2.789	
Svalutazione crediti civilistico	69.937		69.937	16.785	
Tassa rifiuti non corrisposta 2019	2.304		2.304	553	90
Tassa rifiuti non corrisposta	55.100		55.100	13.224	2.149
Quote associative non pagate art. 99 II	-		-	-	-
Perdita fiscale Ires 2020		558.824	558.824	134.118	
Accant. Fondo rischi	240.000		240.000	57.600	
		558.824			
		TOTALI	937.786	225.069	2.239
					-
		CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE			227.308

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 99.640.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	(1.205)	(289)			(19.138)	(4.593)		
Tassa rifiuti pagata	28.232	6.776		1.101	29.198	7.008		1.139
Tassa rifiuti non corrisposta	(55.100)	(13.224)		(2.149)	(30.536)	(7.329)		(1.191)
Compensi amministratori anno precedente pagati	19.138	4.593			35.148	8.436		
Svalutazione crediti - utilizzo fondo svalutazione	77.073	18.498						
Quote associative non pagata art. 99 II					(4.500)	(1.080)		(176)
Quote associative pagata art. 99 II	4.500	1.080		176				
Perdita fiscale IRES 2020	(558.824)	(134.118)						
Accantonamenti fondi rischi	(240.000)	(57.600)						
Totale	(726.186)	(174.284)		(872)	10.172	2.442		(228)
Imposte differite (anticipate) nette		174.284		872		(2.442)		228

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(726.186)	-
Differenze temporanee nette	726.186	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.442)	228
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	176.726	644
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	174.284	872

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

v.2.11.3

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	(19.138)	17.933	(1.205)	24,00%	(289)	-
Tassa rifiuti pagata	29.198	(966)	28.232	24,00%	6.776	1.101
Tassa rifiuti non corrisposta	(30.536)	(24.564)	(55.100)	24,00%	(13.224)	(2.149)
Compensi amministratori anno precedente pagati	35.148	(16.010)	19.138	24,00%	4.593	-
Svalutazione crediti - utilizzo fondo svalutazione	-	77.073	77.073	24,00%	18.498	-
Quote associative non pagata art. 99 II	(4.500)	4.500	-	-	-	-
Quote associative pagata art. 99 II	-	4.500	4.500	24,00%	1.080	176
Perdita fiscale IRES 2020	-	(558.824)	(558.824)	24,00%	(134.118)	-
Accantonamenti fondi rischi	-	(240.000)	(240.000)	24,00%	(57.600)	-

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 134.118, derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio di Euro 558.824, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	2	
Impiegati	16	16	
Operai	20	23	(3)
Totale	39	42	(3)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria magazzini generali c/terzi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	20
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.697	28.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.184
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.184

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Friulia S.p.A. (dante causa) rapporto relativo alle competenze dei consiglieri di amministrazione e del componente del collegio sindacale di nomina Friulia.

Interporto di Cervignano S.p.A. (dante causa) rapporto avente ad oggetto la prestazione di servizi di movimentazione e magazzinaggio c/o la sede di Cervignano.

Alpe Adria S.p.A. (avente causa) rapporto avente la movimentazione da parte della Vostra società di merci caricate su treni Alpe Adria.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

natura dell'operazione	importo	Altre informazioni (si / no)
Ricavi per servizi - soc. Alpe Adria	5.873	NO
Costi per competenza amministratori - Friulia	31.733	NO
Costi per servizi - Interporto di Cervignano	89.419	NO

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che il protrarsi della situazione pandemica potrebbero avere sull'andamento societario.

Nei primi mesi del 2021 l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" ha continuato ad avere effetti e ripercussioni negative sulle attività aziendali, senza però raggiungere gli effetti del primo semestre 2020: in particolare i passaggi di mezzi pesanti stanno gradualmente ritornando ai valori pre Covid-19: nel primo trimestre 2021 i passaggi sono 35.794 con un +2,8% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Relativamente alle attività di logistica le tonnellate movimentate nel primo trimestre 2021 (oltre 93.000 tonnellate) sono in crescita rispetto al trimestre di lockdown 2020: la società ha adottato, quale primaria contromisura per mitigare gli effetti del calo delle attività logistiche, un minor ricorso alle esternalizzazioni, in particolare ai contratti d'impresa relativi per la manipolazione delle merci.

Dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2021, emerge una tenuta del fatturato e della marginalità ai livelli del secondo semestre 2020 con risultati che risentono in maniera meno impattante degli effetti del Covid-19.

In considerazione del fatto che sembrerebbero scongiurati ulteriori periodi di chiusura totale delle attività economiche da parte del Governo, anche grazie alla partenza della campagna vaccinale, si ritiene che gli effetti del Covid-19 sull'esercizio 2021 saranno meno significativi e impattanti sulla situazione economico-finanziaria vista la tendenza ad una generale ripresa delle attività e della marginalità aziendale a livelli pre pandemici.

Tra gli ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio degno di nota è l'ottenimento, da parte dei Ministeri della Transizione Ecologica e della Cultura (Decreto Ministero della Transizione Ecologica n. 102 dd. 24 marzo 2021), del Decreto Ministeriale contenente la pronuncia di compatibilità ambientale (Valutazione di

Impatto Ambientale) relativa ai lavori di riconfigurazione in ambito logistico/industriale e retro portuale nell'area di Bagnoli della Rosandra che consentirà di terminare i lavori di asfaltatura degli 80.000 metri quadrati di piazzali disponibili in loco e di efficientare l'intero compendio.

Si segnala inoltre che in data 18 marzo 2021, dopo alcuni slittamenti dovuti all'emergenza sanitaria in corso, si è tenuta la prima udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste relativa al ricorso presentato da Interporto di Trieste S.p.A. nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trieste, a seguito dell'avviso di accertamento catastale e la nuova determinazione di classamento relativa al compendio di Bagnoli della Rosandra per l'esercizio 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società ha incassato contribuiti per Euro 588.435.

SOGGETTO	CONTRIBUTO	CAUSALE
Regione FVG – Assessorato Infrastrutture e Territorio	412.000	Contributo c/impianti per acquisto reach stacker
Regione FVG	35.000	Legge Regionale 4/2001
INEA-EU	124.064	Agreement number: INEA/CEF/TRAN/M2015 /1123950 Action No: 2015-EU-TM-0310-M
Promares	17.371	Application id: 10046147 Interreg V-A IT-HR

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	41.141
5% a riserva legale	Euro	2.057
a riserva ex art.60 L. 126/2020	Euro	38.984

In sede di approvazione assembleare del bilancio, se approvato nella versione proposta, verrà costituita una riserva indisponibile "ex art. 60 L. 126/2020" di importo pari al beneficio economico netto rinveniente dalla sospensione del 25% degli ammortamenti, al netto dei minori ricavi in conto impianti (ridotti in maniera proporzionale alla suddetta sospensione) e delle emergenti imposte differite.

La suddetta riserva (pari ad Euro 257.495) sarà costituita e coperta mediante la destinazione del risultato d'esercizio 2020 (pari ad Euro 38.984) e per il residuo mediante conversione di parte della riserva straordinaria (per Euro 218.511). La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Privileggio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Renato Fabrizio Russo, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci

Il giorno 19 maggio 2021, alle ore 12.00, presso la sede di Friulia S.p.A., in località Trieste, in unica convocazione, è convocata in seduta ordinaria l'Assemblea dei Soci dell'Interporto di Trieste S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, destinazione del risultato di esercizio, delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e relativi emolumenti.
- 3) Conferimento dell'incarico di revisione legale e determinazione del compenso spettante.
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e relativi emolumenti.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale presiede l'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Privileggio. Sono presenti i seguenti soci: in rappresentanza della Friulia S.p.A. il Presidente Federica Seganti, in rappresentanza dell'Autorità Portuale di Trieste il Presidente Zeno D'Agostino, in rappresentanza della Camera di Commercio della Venezia Giulia il segretario generale Pierluigi Medeot (la cui delega rimane agli atti della Società), in rappresentanza del Comune di Trieste il Sindaco Roberto Dipiazza, in rappresentanza del Comune di Monrupino il Sindaco Tanja Kosmina, in rappresentanza del Comune di Gorizia l'Assessore Dario Obizzi (la cui delega rimane agli atti della Società) e Kevin Grunder in rappresentanza di Duisburger Hafen AG (la cui delega rimane agli atti della Società).

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i Consiglieri Martina Malalan e Alessandra Ramani. Assente giustificato il Consigliere Antonio Paoletti.

È presente il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Alessandro Merlo e del sindaco Cristina Sbaizero, assente giustificato Andrea Foschia.

Partecipano alla riunione, con il consenso di tutti i soci, il direttore della società Oliviero Petz ed il Responsabile Amministrativo Luca Chiapparino nonché il segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli.

Il Presidente constata che l'odierna assemblea si tiene in unica convocazione ed è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto ed è quindi validamente costituita (sono presenti i rappresentanti dei soci che detengono complessivamente il 100% del capitale sociale). Il Presidente ringrazia i convenuti e prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno propone quale segretario verbalizzante, per la presente riunione, il Direttore Oliviero Petz. L'assemblea, all'unanimità, accetta la proposta.

1) Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Con riferimento al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente Privileggio procede alla lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenziandone le informazioni maggiormente significative e rappresentando ai soci i fatti e gli avvenimenti più importanti, esprimendo soddisfazione per i risultati raggiunti nonostante le difficoltà generate dalla pandemia Covid-19.

Il Presidente conclude il suo intervento indicando che il bilancio chiuso al 31.12.2020 porta un utile di esercizio pari ad € 41.141 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- € 2.057 a riserva legale;
- € 38.984 a riserva ex art. 60 L. 126/2020.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Alessandro Merlo che procede alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile per il tramite della quale i Sindaci esprimono parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio così come redatto dagli amministratori. Viene quindi letta la Relazione del revisore indipendente PricewaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che riporta il giudizio positivo sul bilancio chiuso al 31.12.2020.

Il Presidente Privileggio dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno in esame.

Non essendoci osservazioni, il Presidente Privileggio mette in votazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come proposto ai soci.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio per € 2.057 a riserva legale e per € 38.984 a riserva ex art. 60 L. 126/2020.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e relativi emolumenti.

Prende la parola il Presidente di Friulia S.p.A. Seganti che, a nome di tutti i Soci, in base a quanto previsto dal vigente statuto consegna una lista di nomi sottoscritta dai Soci Friulia S.p.A., Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Camera di Commercio della Venezia Giulia, in cui vengono indicati quali nuovi Consiglieri di Amministrazione, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023:

Paolo Privileggio, indicato come Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Martina Malalan;

Elisa Palù;

Antonio Paoletti;

Kevin Gründer.

Tale lista viene approvata all'unanimità dall'Assemblea che, sempre all'unanimità, autorizza l'attribuzione di deleghe al Presidente, come previsto dall'art. 18 del vigente statuto. Il sindaco del Comune di Monrupino, pur votando favorevolmente, chiede che venga messo a verbale che nell'elaborazione della suddetta lista non è stata tenuta in considerazione la voce del territorio.

Relativamente alla determinazione degli emolumenti relativi agli organi sociali, viene discussa l'attuale cornice normativa alla luce della delibera 15/2020 della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia che, nel caso la società abbia un oggetto sociale e una governance talmente modificata rispetto alla situazione del 2013, riconosce la possibilità di erogare al consiglio di amministrazione un compenso svincolato dai limiti attualmente previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Il principio indicato dalla Corte dei Conti, Sez. Controllo FVG trova comunque applicazione nel quadro normativo di cui all'art. 11, comma 6 del citato testo normativo nel quale vengono stabiliti i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente.

Pertanto secondo quanto stabilito dalla Corte dei Conti con la delibera 15/2020, nelle more del decreto di attuazione della disposizione in questione, i compensi possono essere definiti sulla base di canoni di "...ragionevolezza che coniughino gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa, dei valori di compenso che, anche considerando altre realtà societarie proficue di dimensioni analoghe, possano considerarsi adeguati alla luce di un'ottica di contenimento...".

Con queste premesse l'Assemblea ripercorre in sintesi l'evoluzione della società dal 2013 ad oggi.

La società nel periodo 2013-2020 ha subito una radicale trasformazione sia in termini di governance che di attività/mercato. In termini di governance la società è passata da una compagine azionaria rappresentata nel 2013 prevalentemente da soggetti istituzionali (Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Comune di Monrupino che rappresentavano una percentuale superiore al 72%) ad una compagine azionaria che nel 2020 include un socio finanziario (Friulia con il 47%) e uno industriale (Autorità di Sistema Portuale con il 20%) che con la Camera di Commercio della Venezia Giulia arriva a controllare l'83,44% della Società. A fine 2020 è stata poi avviata la procedura per il trasferimento del 15% del capitale della Società dalla Friulia alla tedesca Duisburger Hafen AG (Duisport) il più grande operatore terminalista del mondo. L'operazione si è conclusa l'8 febbraio 2021. Inoltre nel secondo semestre del 2021 Obb/Rail Cargo Austria, il più importante operatore ferroviario austriaco, potrebbe entrare con una quota minoritaria nel capitale dell'Interporto di Trieste che a sua volta acquisirà delle quote minoritarie nei terminal terrestri di Villaco-Furnitz in Austria e di Budapest-Bilk in Ungheria. Quest'ultima operazione permetterà all'Interporto di inserirsi direttamente in nodi strategici per il porto di Trieste proiettandosi verso l'Europa centrale.

Inoltre va evidenziato che nel contesto dello sviluppo della retro-portualità, Interporto di Trieste, con l'appoggio strategico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, ha rilevato una parte dell'area industriale di proprietà della società Warstila Italia SpA per lo sviluppo di una efficace retro-portualità del Porto di Trieste in regime di Punto franco con l'obiettivo di promuovere lavorazioni in regime agevolato. Con questa prospettiva a dicembre 2017, Interporto di Trieste ha acquisito

da Wartsila Italia SpA 234.000 mq di terreni e capannoni siti nel Comune di San Dorligo della Valle (Trieste).

A dicembre 2018 Friulia SpA ha poi conferito la partecipazione (83,67%) della controllata Interporto di Cervignano SpA a Interporto di Trieste che ora esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con l'acquisizione della nuova sede di Bagnoli della Rosandra (Area ex Wartsila Italia) e del conferimento dell'Interporto di Cervignano, la società si trova ora a gestire quasi 1 milione di metri quadrati di aree (coperte e scoperte) contro i 250.000 metri quadrati gestiti fino al 2017.

Queste operazioni rappresentano le basi per lo sviluppo di un più ampio progetto di integrazione e coordinamento della retro-portualità a livello regionale coinvolgendo altre infrastrutture presenti sul territorio. Interporto si configura, dopo le sopracitate operazioni avvenute negli ultimi tre anni, come area retro portuale di supporto ai terminal marittimi del Porto di Trieste e del Porto di Monfalcone offrendo moderne strutture e innovativi servizi logistici e intermodali agli operatori del trasporto nazionale/internazionale.

La società nell'arco del periodo 2013-2020 di fatto è praticamente duplicata sia in termini di volume d'affari che di addetti. Il valore della produzione (grazie alle 330.000 tonnellate movimentate, i 133.000 mezzi pesanti ospitati ed i 322 treni allestiti nel 2020) è passato dai 4.636.000 Euro del 2013 ai 7.864.000 Euro del 2020 anno in cui, tra l'altro, gli effetti della pandemia legata al Covid 19 si sono fatti sentire in modo significativo sui conti della società (nel 2019 il valore della produzione è stato di 8.380.000 €, 445.000 le tonnellate movimentate e 160.000 sono stati i mezzi pesanti ospitati).

Nello stesso arco temporale i dipendenti sono passati da 23 a 43 nel 2019, per poi discendere a 39 a fine 2020 a seguito di alcuni pensionamenti.

Agli addetti di Interporto di Trieste vanno comunque aggiunti i 12 dipendenti dell'Interporto di Cervignano (al 31.12.2020 n. 1 dirigente, 4 impiegati e 7 operai) di cui Interporto di Trieste ha assunto il controllo da fine 2018.

Per quanto sopra, per i Consiglieri di amministrazione viene deliberato, con decisione unanime dei soci, un compenso annuo fino ad un massimo di € 120.000 (centoventimila), più rimborso delle spese sostenute in esecuzione del proprio mandato, di cui € 10.000 (diecimila) a ciascun Consigliere a titolo di compenso, € 30.000 (trentamila) più spese al Presidente a titolo di indennità di carica mentre all'Amministratore Delegato spetterà un compenso variabile fino a massimo € 40.000 (quarantamila).

Resta inteso che il plafond annuo complessivo da riconoscersi in relazione all'ampiezza delle deleghe sarà corrisposto - se e solo se dal bilancio d'esercizio emerga un utile d'esercizio dopo l'appostazione del compenso in esame - nella misura di seguito determinata e fermo restando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. nella misura del 10% della variazione incrementativa del Risultato Prima delle Imposte (EBT) di bilancio e fermo il limite massimo di € 20.000 (ventimila);
- b. nella misura del 20% della variazione diminutiva della Posizione Finanziaria Netta (Obbligazioni + Obbligazioni Convertibili + Debiti Verso Soci + Debiti Verso Banche + Debiti Verso Altri Finanziatori – Disponibilità liquide) e fermo il limite massimo di € 20.000 (ventimila);
- c. nella misura di € 40.000 (quarantamila) nel caso in cui il Risultato Prima delle Imposte (EBT) di bilancio risulti pari o superiore ad € 300.000 (trecentomila); in tal caso non si terrà conto dei precedenti punti a. e b.

Si precisa che il riconoscimento del compenso ai componenti dell'Organo amministrativo è assoggettato ai vincoli di legge nazionale e, occorrendo, all'art. 5 del D.L. 95/2012 e s.m.i., rimettendo al Consiglio di Amministrazione neo nominato la valutazione, ove si rendesse necessario, dell'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al comma 9 del medesimo articolo della suddetta normativa nazionale, informando i Soci delle conclusioni raggiunte in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Richiamando quanto rappresentato in relazione alla Delibera nr. 15/2020 della Corte dei Conti, si rappresenta che la soluzione proposta determina un ammontare di compensi fissi pari a € 80.000 (ottantamila), inferiore rispetto ai 92.000 (novantaduemila) Euro riconosciuti nel 2013 agli amministratori di Interporto di Trieste S.p.A. e attribuisce all'amministratore delegato un compenso variabile pari ad € 40.000 (quarantamila), associato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari sfidanti, valutate le performance passate della Società.

- 3) Conferimento dell'incarico di revisione legale e determinazione del compenso spettante.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, viene data per letta la proposta motivata del Collegio Sindacale, acquisita agli atti dell'Assemblea, relativa all'indagine di mercato sulla società di revisione da nominarsi che vedeva tre distinte offerte pervenute, quantitativamente (€ 15.000) e qualitativamente equivalenti da parte delle seguenti società: PricewaterhousCoopers S.p.A., Deloitte & Touche S.p.A, KPMG S.p.A.

I soci, in considerazione di quanto esposto, deliberano all'unanimità di affidare l'incarico di revisione a PricewaterhousCoopers S.p.A., che resterà in carica fino

all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 al compenso annuo di € 15.000 (quindicimila) non comprensivo di IVA, spese vive e di segreteria che verranno fatturate in base al costo sostenuto.

4) Nomina del Collegio Sindacale e relativi emolumenti.

Passando al quarto punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente di Friulia S.p.A. Seganti che, a nome di tutti i soci propone i nominativi relativi al nuovo Collegio Sindacale formato da 3 membri effettivi, oltre a 2 supplenti:

Marco Signori – indicato come Presidente;

Alessandro Merlo – sindaco effettivo

Cristina Sbaizero – sindaco effettivo

Michela Raffaelli – supplente

Antonella Lonciari – supplente

Per il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023, viene deliberato un compenso annuo complessivo di € 25.000 (venticinquemila) di cui € 10.000 (diecimila) per il Presidente e € 7.500 (settemilacinquecento) per ognuno dei componenti effettivi.

Null'altro dovendosi aggiungere e nessuno prendendo la parola, il Presidente Privileggio, dopo aver ringraziato i Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Petz ed i dipendenti tutti, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.30.

IL SEGRETARIO

(Oliviero Petz)

IL PRESIDENTE

(Paolo Privileggio)

Il sottoscritto Russo Fabrizio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale presso la società.



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della Interporto di Trieste SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della società Interporto di Trieste SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La Società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è avvalsa della facoltà di effettuare solo parzialmente gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n°126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n°104.

Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali, sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli



amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Udine, 3 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Il sottoscritto Russo Fabrizio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale presso la società.

Interporto di Trieste S.p.A.

Sede in Monrupino – Località Ferneti

Capitale sociale Euro 11.634.202,02

versato per Euro 11.634.202,02

Relazione del Collegio Sindacale
non esercente attività di controllo contabile

All'Assemblea degli azionisti della Interporto di Trieste S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci,

della società Interporto di Trieste S.p.A. con sede legale in Monrupino, Località Ferneti.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 19/04/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio ha provveduto nel tempo ad acquisire sempre maggior conoscenza delle caratteristiche principali delle attività ordinariamente svolte, nonché delle informazioni in merito a quelle di potenziale e/o nuova introduzione. Anche per l'anno 2020 la società è stata oggetto di significativa evoluzione sia in merito alle attività sviluppate, sia in merito al profilarsi di potenziali nuovi scenari di composizione societaria, sia nell'ambito del coordinamento con la società partecipata nel contesto di un coerente orientamento ai nuovi scenari di sviluppo del settore; si è mantenuta sempre sensibile l'attenzione sulla evoluzione degli spazi all'interno dei quali opera, così come nella lettura in merito alla progressiva

Pag. 1 / 7



implementazione dei servizi erogati e dei correlati investimenti, nonché dello sviluppo (ancorché oggi ancora fortemente condizionata da motivi indipendenti dalla propria volontà) della gestione del Punto Franco.

Anche il 2020 è stato interessato da rivisitazioni ed implementazioni dell'organico e l'introduzione di figure intermedie non prima presenti o non del tutto definite.

In tale contesto il collegio, in collaborazione con l'organo di vigilanza (con pluriennale esperienza nella società), nonché con la collaborazione dei vertici societari ha orientato, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda in continua evoluzione, e ha osservato la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza. Tale attività è stata svolta in funzione sia di un percorso che permettesse l'esame delle fattispecie di maggiore significatività, sia approfondimenti ed inviti ad analisi su tematiche che di volta in volta nascevano o apparivano contenere temi di maggiore urgenza. Prevalente il riscontro positivo. Nei primi mesi del 2020, compatibilmente anche con il contesto di emergenza da pandemia, è iniziato produttivo dialogo sia con il collegio sindacale, sia con l'organo di vigilanza, della partecipata Interporto di Cervignano del Friuli s.p.a.

È comunque possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si sono evolute in funzione delle nuove ed aumentate realtà operative, con interessanti sviluppi coordinati con l'evoluzione della contabilità analitica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono state incrementate coerentemente con gli sviluppi dell'attività e oggi rappresentano un significativo costo all'interno del M.O.L. (maggiormente rappresentativo se considerato anche il costo derivante da costo del personale "somministrato").

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.



Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, con particolare attenzione agli eventi correlati al Covid-19.

Il collegio ha quindi periodicamente preso atto delle decisioni adottate ai fini del raggiungimento dell'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica nel complesso appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'evoluzione dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale con ricorrente periodicità, quindi ben al disotto del più ampio termine dei 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate.

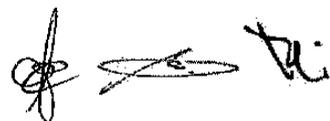


In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, anche mediante l'utilizzo di modalità di partecipazione in remoto nel rispetto delle disposizioni "anti Covid-19";
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società stante l'attenzione posta nel monitorarne costantemente la composizione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri.

Si ritiene comunque utile segnalare come nei primi mesi del 2020 il collegio, su richiesta del C.d.A, abbia provveduto ad esaminare e relazionare in merito all'evoluzione del costo del personale nel periodo 2017-2019 (verbali n. 20 e 21); successivamente nel mese di agosto (sempre su richiesta del C.d.A), abbia espresso suo punto di vista su l'interpretazione da attribuire ad una precedente delibera consiliare sul tema del riconoscimento di parte del premio incentivante variabile al Direttore; in ultimo nel

Pag. 4 / 7



novembre 2020 al collegio veniva richiesto approfondimento ai fini di verificare eventuali carenze imputabili al Direttore e riconducibili all'iter per il rilascio dell'autorizzazione ministeriale ai lavori di asfaltatura dei piazzali.

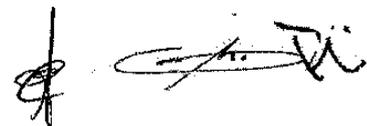
Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio, formulato in forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati trasmessi al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PWC - PricewaterhouseCoopers s.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. fatta eccezione, per la parziale sospensione degli ammortamenti effettuata ai sensi e per gli effetti previsti dai commi 7 bis - 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". Per mitigare gli effetti economici negativi causati dalla pandemia Sars-CoV-2 (Covid-19), verificatisi in particolare durante il periodo di lockdown totale, la Società ha sospeso il 25% degli ammortamenti dell'esercizio (corrispondenti al periodo del lockdown totale pari ad Euro 381.752 che si è esteso da marzo e maggio 2020). La sospensione degli ammortamenti ha comportato la



conseguente sospensione dell'imputazione a ricavo dei risconti passivi connessi ai contributi in conto impianti per Euro 24.617.

nel presente esercizio la società ha provveduto a rideterminare la stima relativa alla vita utile del raccordo ferroviario che è stata incrementata da 10 a 25 anni, ne consegue la riformulazione dell'aliquota da applicare al costo storico al 4% rispetto alla precedente aliquota applicata del 10% (quest'ultima accolta in fase di prima stesura del piano da ammortamento così come indicata ex D.M. 31.12.1998 Gruppo XVIII specie 4[^] e 5[^]). La modifica è stata attuata per allineare la vita utile del cespite al suo effettivo deterioramento considerando le caratteristiche dell'infrastruttura ed il suo effettivo grado di utilizzo dal momento che le ultime manutenzioni effettuate, sul complesso dell'infrastruttura ferroviaria di Ferneti, hanno permesso la sostituzione completa delle traversine in legno con quelle in CAP (Cemento Armato Precompresso), maggiormente performanti e con una durata stimata comunque superiore ai 25 anni.

è stata verificata la risponderia del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e si è presa visione delle relazioni dell'organismo stesso: sono emerse osservazioni condivise a cui la società ha dato e dà riscontro;

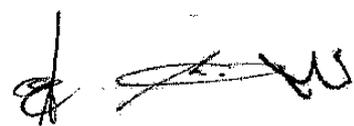
in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 41.141.

Termine dell'incarico ricevuto

A conclusione della nostra relazione, che coincide con la conclusione del nostro mandato, si permette al collegio, nelle singole persone che lo compongono, esprimere ai soci sincero ringraziamento per la fiducia accordataci; un particolare grazie agli organi della società ed



agli uffici di riferimento per la fattiva quanto partecipativa attività di informazione, confronto, supporto nei confronti del collegio.

Conclusioni

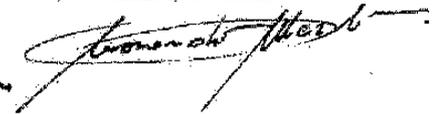
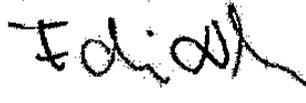
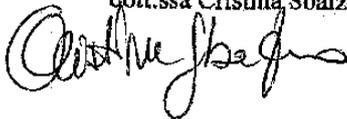
Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale e per quanto è stato riscontrato nei controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ferneti, 3 maggio 2021

dott.ssa Cristina Sbaizero

dott. Andrea Foschia

dott. Alessandro Merlo



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Io sottoscritto Fabrizio Russo, codice fiscale RSSFRZ70R04E098N, con studio a Trieste in Via Lazzaretto Vecchio 2, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti al n. 102 dichiaro che il bilancio depositato è conforme a quanto trascritto sui libri sociali tenuti presso la sede sociale ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000.

Firmato Digitalmente

Fabrizio Russo